

«Edilizia, a Como investire conviene»

Costruzioni. Dopo dieci anni, rinnovato il listino delle opere: presentazione ieri in Camera di commercio «Strumento originale, basato sulle rilevazioni sul campo a cui hanno preso parte un'ottantina di operatori»

COMO

MARILENA LUALDI

Il Lario è una terra dove investire nell'edilizia. Perché ha potenzialità, perché conviene paragonandolo anche a zone vicine, perché si è combattuta la crisi duramente ma si è mostrata compattezza nel reagire. È la filosofia del Listino dei prezzi delle opere in edilizia, uscito dopo dieci anni a Como e completamente rinnovato.

La presentazione

Ieri è stato presentato nella sede camerale da Gloria Bianchi, componente della giunta, con tutte le novità e le prospettive. Il momento resta delicato, ha ribadito l'imprenditrice, «il 2016 sembrava l'anno della ripresa, poi non è stato così, con l'aspetto positivo più delle compravendite tra privati che non del nuovo - e ha aggiunto - il 2017 non ci dà ancora elementi per sperare in una svolta, ma dopo otto lunghissimi anni di crisi le aziende stanno investendo tutte le energie». Con sottolineatura finale: «Certo, il fardello della burocrazia non ci aiuta».

Parliamo di 4.236 operai iscritti in cassa edile tra gennaio e febbraio (nel 2016 erano 5.466) e 1.097 imprese (contro 1.264 dell'anno precedente). Eppure anche attraverso un'operazione come il Listino, che ha visto accanto alla Camera di commercio un esercito di associazioni e ordini, si vuole

■ **Costruire da noi risulta meno costoso sia rispetto a Milano che alla Svizzera**

mandare un segnale forte.

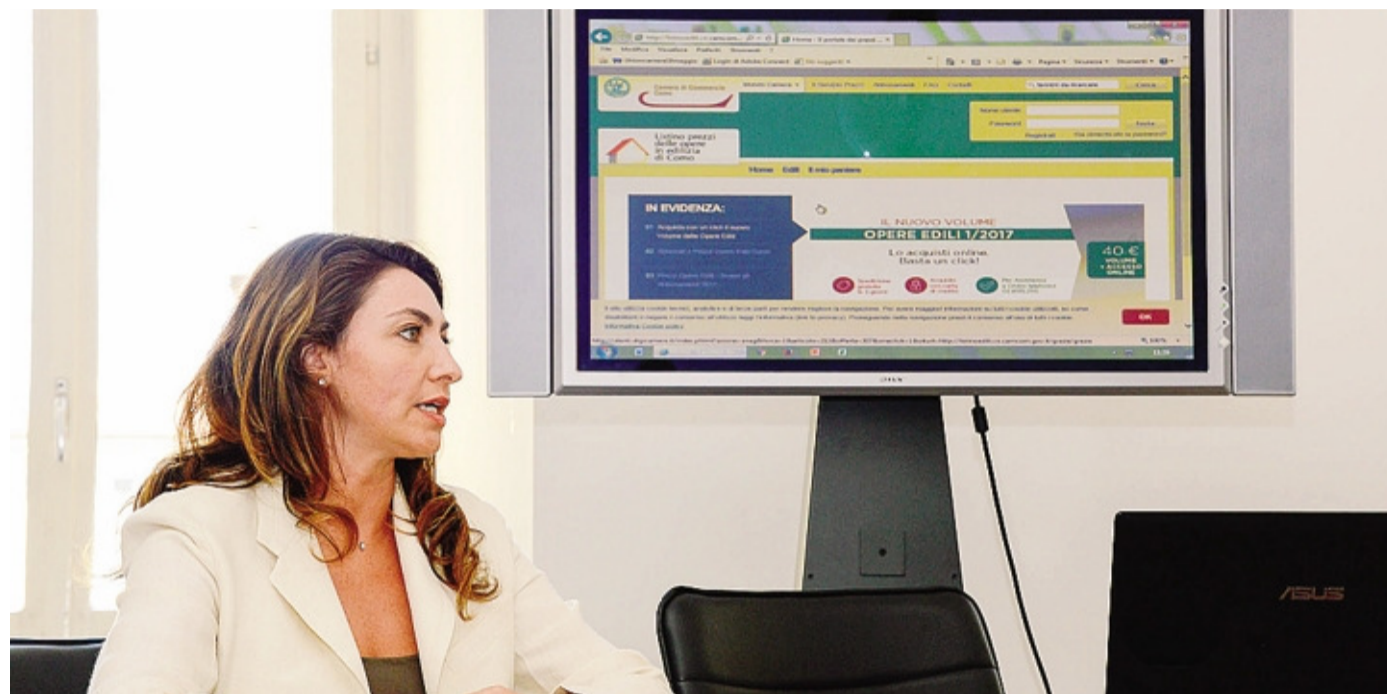
Dietro questo volume con semimila voci relative all'ambito edilizio (dai noleggi ai materiali, dalla manodopera alle opere finite, fino ai costi in materia di sicurezza, prevenzione e tutela della salute e dell'igiene nei luoghi di lavoro), la volontà di dare una risposta alle sollecitazioni della Prefettura. Ma anche alle richieste di profondo rinnovamento - si è rimarcato - lanciate dal mondo imprenditoriale, affidando al Politecnico di Milano l'attività di supervisione e implementazione del Prezziario, stilato dalla apposita Commissione, istituita nell'ente camerale, composta appunto da esperti delle associazioni di categoria e dagli ordini professionali del territorio. E con alcune new entry come il capitolo sulle opere idrauliche e lacuali.

Lo strumento costituisce un agile e sicuro punto di riferimento per gli operatori nei rapporti con i committenti, ma anche per gli enti e le istituzioni nelle attività di programmazione e controllo. Non dimentichiamo poi la sua utilità per i consumatori, con affidabili quotazioni di mercato.

Il confronto

Ma non solo: ci sono i principali listini regionali, come quelli nazionali, con un occhio alla vicina Svizzera.

«Il nostro Listino rappresenta - osserva Bianchi, - uno strumento territoriale efficace anche per tutte le stazioni appaltanti che non siano dotate di un proprio prezziario di riferimento in attuazione delle disposizioni del Codice dei contratti (D. Lgs. 50/2016). Questi ultimi prevedono l'obbligo di aggiornare annualmente i propri prezziari o, in assenza di questi,



Gloria Bianchi, membro della giunta della Camera di commercio, ha presentato il nuovo Listino dell'edilizia. FOTO BUTTI

di riferirsi ai listini ufficiali vigenti nell'area interessata come previsto dal Regolamento in materia di lavori pubblici».

Ma che cosa emerge dal confronto tra zone, Ticino compreso? Prima una premessa di Gloria Bianchi: «Questo listino è unico nel suo genere in Italia, perché si basa su rilevazioni volontarie di oltre 80 operatori del settore, mentre di solito le informazioni vengono aggiornate e integrate da commissioni ad hoc - precisa - Anche giovedì (domani, ndr) durante il convegno si farà un lavoro particolare di comparazione della stessa opera tra listini di natura differente. Sul campo le peculiarità di Como rispetto ai Comuni limitrofi, Milano e alla Svizzera. Ecco, emergerà che costruire da noi può risultare meno costoso, ma anche più agevole rispetto alle realtà vicine».

Domani il debutto con gli Ordini Tutto il mondo edile a confronto

Il debutto del nuovo Listino dei prezzi avverrà domani in Camera di Commercio. All'auditorium Scacchi (ore 16) in via Parini si svolgerà un incontro di presentazione del nuovo strumento che vuole rappresentare l'occasione - spiega la Camera di commercio - per «proporre un confronto costruttivo con tutti gli attori del settore per cogliere e accogliere istanze e necessità del mercato». Interverranno il professor Leopoldo Sdino (Politecnico di Milano) e l'ingegner Giorgio Ri-

goldi (Digicamere). Il lavoro accurato proprio con l'ateneo ha permesso di arrivare a quasi 350 pagine, un centinaio in più rispetto al passato.

Il primo numero del Listino ha visto uscire oltre 600 copie con un impegno straordinario - ha sottolineato Gloria Bianchi - da parte dell'ente camerale. E dopo la conferenza stampa, appunto, ecco la discesa in campo diretta con tutti i possibili interlocutori del mondo edile domani pomeriggio.

L'idea è di confrontarsi diret-

tamente con le associazioni e con tutti coloro che vogliono scoprire le nuove potenzialità di uno strumento così profondamente cambiato. I primi destinatari sono gli ordini professionali (saranno riconosciuti crediti formativi per architetti, ingegneri, periti e geometri), ma anche le stesse aziende del territorio. E ancora sono attesi gli enti pubblici dei settori di interesse. La partecipazione sarà gratuita ma bisogna iscriversi alla piattaforma <http://servizionline.co.camcom.it/eventi/>.

«Seimila voci, priorità a sicurezza e retribuzioni»

Non è solo questione di prezzo, ma di quanto è senza prezzo, per così dire: come la sicurezza e la regolarità di un intervento. Questo è stato un filo rosso nella stesura del Listino.

«Vuole in effetti dotare - ha sottolineato sulla filosofia dell'iniziativa Gloria Bianchi - tutti gli operatori di uno strumento per muoversi in ambito di legittimità e garantire retribuzioni e condizioni paritarie. Insomma, un ambiente in cui la sicurezza e la tutela del lavoratore devono essere il principale requisito da garantire».

Detto questo, giusto anche «creare una sana competizione

all'interno del sano libero mercato, offrendo sia più legittimità che libertà».

Per arrivare a questo risultato, con circa seimila voci, davvero l'unione ha fatto la forza nel mondo produttivo comasco. Prima di tutto, il lavoro è stato svolto con il Politecnico di Milano. Poi, colpisce il lungo elenco di associazioni coinvolte. E un occhio attento coglie anche una presenza, che lascia sperare in un fermento: numerose aziende (quasi 40) hanno voluto sostenere e pubblicare inserzioni. Insomma, la risposta alla raccolta pubblicitaria in tempi ancora così fragili per l'edilizia non è

proprio un elemento secondario.

Le opere idrauliche e lacuali introdotte in questa nuova edizione non rappresentano l'unica novità. Ad esempio sono stati uniti i capitoli sulle opere di serramentista, fabbro e carpentiere metallica. O ancora si mettono in luce i fattori che variano nel costo di costruzione e - seguendo quella responsabilità sociale che deve rimanere il cardine - quanto incidano manodopera e sicurezza nei prezzi. Insomma, sai quanto spendi e anche perché.

Infine i costi standard per le tipologie edilizie. Dal capanno-



Operai al lavoro su un cantiere edile

ne e dagli uffici alla villa singola di pregio, dal condominio all'edilizia scolastica arrivando alle manutenzioni stradali come pure alle nuove realizzazioni viarie o i giardini.

Non mancherà poi l'aggiornamento costante dal prossimo autunno, con un portale offerto da DigiCamere e Camera di commercio di Como: l'utente potrà collegarsi al sito listinoedili.co.camcom.gov.it e inserire user id e password, per poi consultare i prezzi e scaricarli nei formati più comuni, effettuando così ricerche specifiche.

«Anche in questo caso - ha rilevato Gloria Bianchi - la consultazione sarà facile, con un motore di ricerca semplificata e un piccolo software in grado di organizzare preventivi».